

INTERVISTA AL PRESIDENTE DEI GEOMETRI MAURIZIO SAVONCELLI

Collaudatori a tutela del cittadino

L'iter per la completa attuazione del codice degli appalti sta faticosamente terminando. L'ultimo passaggio in ordine di tempo è legato all'approvazione della bozza di decreto sui collaudatori. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, a fine maggio, ha modificato la proposta iniziale prevedendo l'obbligo di iscrizione in un albo professionale per coloro che volessero svolgere l'attività di collaudatore, a prescindere dal fatto che fossero dipendenti pubblici o privati. Una novità commentata positivamente dal presidente del Consiglio nazionale dei geometri e dei geometri laureati **Maurizio Savoncelli**.

Domanda. Quanto è importante la figura del collaudatore e perché è stata fissata l'obbligatorietà dell'iscrizione all'Ordine anche per i dipendenti pubblici?

Risposta. Innanzitutto quando parlo di collaudi non mi riferisco solo a quelli statici, ma anche al collaudo tecnico amministrativo che è il cuore di ogni appalto, un'operazione che si deve fare per tutte le opere pubbliche, dalla realizzazione di una strada a quella di una scuola. È importante per dare una tutela maggiore alla cittadinanza. In questo modo il collaudatore sarà un professionista, dovrà fare attività di formazione continua, sarà in possesso di tutti i requisiti necessari per svolgere al meglio questa funzione. Ma non è tutto

D. Che altro c'è da aggiungere?

R. L'Italia è caratterizzata da un territorio suddiviso in enti molto piccoli. Il 75% dei comuni è popolato da meno di 5 mila abitanti. Molto spesso queste piccole amministrazioni non hanno figure tecniche nel loro organico, possono avere al massimo un geometra. Con l'inserimento di professionalità nella fase di collaudo si cerca di

rendere armoniche le procedure con i grandi comuni e di offrire un supporto a realtà senza personale.

D. Si aspetta qualche novità visto il cambio al ministero?

R. Sinceramente no. Il decreto deve solo essere formalmente approvato ma ha già completato tutti i passaggi previsti. Noi, anche come Rete delle professioni tecniche, abbiamo partecipato a questo percorso. Ora la qualità dell'opera viene messa al centro, si punterà alla qualificazione della figura del collaudatore che è un po' il dominus di questa procedura. È sicuramente un passaggio importante.

D. Quali sono le principali proposte della categoria al nuovo governo?

R. Stiamo lavorando da tempo sulla definizione di una laurea triennale abilitante la figura del geometra. Abbiamo presentato una proposta di legge in questo senso. L'obiettivo è quello di istituzionalizzare la professione attraverso una legittimazione accademica e velocizzare le procedure, con lo svolgimento del tirocinio all'interno del percorso di studi e l'abilitazione collegata automaticamente al raggiungimento del titolo accademico.

Michele Damiani



Il presidente Cngegl
Maurizio Savoncelli



Peso:27%